

# La pediatria compie quarant'anni «Quei giovani hanno fatto grandi cose»

**Erba.** Festa con torta nel reparto del "Fatebenefratelli" guidato dal dottor Calligari  
«Pensiamo a una integrazione sempre più all'altezza dei tempi con territorio e specialisti»

ERBA — Una fetta di torta per festeggiare i quarant'anni di pediatria all'ospedale Fatebenefratelli.

Il reparto, diretto da **Giancarlo Calligari**, venne inaugurato il primo aprile 1981: «All'epoca ero un giovane specializzando - ricorda il primario - arrivato a Erba con tante speranze dalla clinica pediatrica dell'università di Pavia».

Ora la pediatria erbesse, che vanta numerosi riconoscimenti, è un punto di riferimento per il territorio.

La festa è prima di tutto un momento per guardare avanti, a quando il Covid-19 sarà stato sconfitto grazie alle cure e alle vaccinazioni. «Grandi sfide - dice Calligari - aspettano questa piccola unità operativa, pensiamo a un reparto sempre più integrato con il territorio e i pediatri di libera scelta. Di questa trasformazione si occuperà **Fabio Focarile**, che ha già competenze in organizzazione dei sistemi sanitari maturate in Regione Lombardia».

## Il congresso mondiale

A settembre, prosegue poi il medico, « presenteremo un casereport ecografico al congresso

mondiale di pediatria di Lisbona, accanto alle più prestigiose università del mondo. Un bel riconoscimento per il nostro percorso di crescita».

Sin dal 1981, ricorda l'attuale primario, «una squadra di giovani pediatri, guidata da un grande maestro quale è stato per noi **Carlo Scaravelli**, ha avuto la possibilità di affiancare all'attività di reparto un'intensa e vivace attività scientifica, che ha portato alla pubblicazione di lavori significativi su riviste internazionali (compresa la Bibbia della medicina "Lancet", ndr)».

Nei primi anni ottanta, il primario **Scaravelli** - fondatore della pediatria erbesse - completò la prima squadra del reparto: c'era **no Calligari, Gaetano Mariani** (in pensione da pochi mesi), **Vanna Biraghi** e **Enzo Bianchi**.

## Specialisti

«Negli anni tantissimi altri specialisti hanno fatto parte del nostro organico, aiutandoci a raggiungere importanti primati grazie ai padri prior, a partire da **Sergio Schiavon** che è stato il vero deus ex machina della struttura». Un lavoro che portò il



Un momento della festa di compleanno del reparto di pediatria

**■ E ieri la Icam ha donato a tutti i dipendenti dell'ospedale 400 uova di Pasqua**

Fatebenefratelli a ottenere la certificazione Unicef "Ospedale amico dei bambini".

La speranza dei medici e dell'attuale priore, **Giampietro Luzzato**, è di poter festeggiare i 50 anni annunciando nuovi traguardi. Nell'attesa, tutti gli operatori dell'ospedale avranno modo

di festeggiare la Pasqua dopo un anno difficilissimo: Icam ha deciso di donare 400 uova di cioccolata a tutto il personale del Fatebenefratelli.

Un ringraziamento meritato per il grande impegno nella lotta contro il Covid-19. **L. Men.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Lettere e video ai nonni Alunni alleati di Inner Wheel

### Erba

Partita l'iniziativa per gli ospiti di Ca' Prina organizzata dall'associazione con la scuola di Buccinigo

«Adotta un nonno e una nonna»: è partita l'iniziativa che coinvolge la scuola primaria di Buccinigo e gli ospiti di Casa Prina, organizzata da Inner Wheel Erba Laghi.

Tutti gli alunni stanno scrivendo letterine da far recapitare, una volta che riaprirà la scuola, alla Rsa erbesse. «Un modo per iniziare una corrispondenza intergenerazionale - spiega la presidente **Elena Fossati Azzali** - Soprattutto in un momento come questo in cui la casa di riposo è off limits e gli anziani non possono neanche ricevere le visite dei parenti».

Le letterine sono in attesa di essere recapitate nelle mani dei nonni intanto però gli alunni di quinta hanno pensato di "entrare" a Ca' Prina con un video. «Per allietare gli ospiti, questa settimana invieremo loro un video di auguri realizzato dagli alunni della classe quinta. Abbiamo scelto la scuola di Buccinigo perché lo scorso anno abbiamo realizzato con loro un progetto sull'orticoltura, parzialmente svolto causa Covid. Con le maestre e i bambini si era creato un bel rapporto e abbiamo voluto proseguire con loro anche questo nuovo progetto. Anche le animatrici di Ca' Prina sono dette entusiaste di accogliere questo gesto di amicizia da parte dei bambini». **Benedetta Magni**

## Tentano il furto al ristorante Denunciati dai carabinieri

### Erba

Fermate due persone con bottiglie e utensili nei pressi di "The blind pig" in Via Milano

I carabinieri della stazione di Erba hanno fermato l'altro pomeriggio due persone che si allontanavano da "The blind pig", il ristorante bar di via Milano che svol-

geva anche attività di barberia e di studio tatuaggi, chiuso dall'incendio dello scorso dicembre.

Con sé i due fermati avevano diverse bottiglie di alcolici, profumi e utensili da barbiere per un valore di circa un migliaio di euro, refurtiva tutta restituita ai legittimi proprietari. I fermati sono **Joswa Colombo**, 45 anni, nato a Erba ma residente a Seregno, di

fatto senza fissa dimora, e **Ivan Bizzarri**, 25 anni, nato a Como ma residente a Erba.

I due - entrambi già noti per precedenti denunce - sono stati denunciati per il reato di tentato furto, ma benché inizialmente si fosse ipotizzato arresto e processo con rito direttissimo ieri mattina in tribunale, alla fine sono stati entrambi indagati a piede libero.



La merce recuperata dai carabinieri

I carabinieri stanno comunque approfondendo le loro posizioni, con particolare riguardo a una serie di colpi messi a segno in città nelle ultime settimane, ai danni di distributori automatici che si trovano all'interno di ospedale, ambulatori, in un caso in una lavanderia, alla Meg: in questa circostanza, il 29 marzo, le telecamere dell'impianto di videosorveglianza dell'attività commerciale avevano già consentito l'identificazione di Bizzarri.

Le indagini proseguiranno ancora nei prossimi giorni per valutare l'eventuale coinvolgimento dei due amici in altri episodi.

## Sassate al centro emergenze Rincorso da pompieri: preso

### Erba

Denuncia e ricovero per un afgano di 33 anni Frantumati due vetri Salvini: «Tolleranza zero»

Si è presentato nel cortile del centro d'emergenza, l'edificio di via Trieste che ospita la sede del Lariosoccorso e dei vigili del fuoco, e ha iniziato a tirare sassi contro le finestre. Poi

si è dato alla fuga, fino a quando due pompieri non lo hanno fermato per consegnarlo agli agenti della polizia locale: l'episodio si è concluso con un tso e una serie di denunce a carico di un afgano di 33 anni.

Poco dopo le 12.30, gli operatori del centro di via Trieste hanno sentito dei colpi molto forti. Nella sede del Lariosoccorso, in particolare, sono stati spaccati due vetri (per fortuna nessuno è

rimasto ferito). Quando si sono affacciati alla finestra, i volontari hanno visto un uomo intento a lanciare sassi; di lì a poco si è dato alla fuga verso via Manara, inseguito dai pompieri che lo hanno fermato e consegnato ai vigili.

L'uomo ha dato in escandescenze e ha trascorso diverso tempo al comando di viale Magni. Sul posto c'erano anche il sindaco **Veronica Airoidi** e il consigliere **Eugenio Zoffili**.



L'intervento della polizia locale al centro emergenze BARTESAGHI

Nella denuncia si parla di aggressione e danneggiamenti, con l'aggravante che i sassi sono stati portati volontariamente sul posto. Per l'uomo, a seguito di un'attenta valutazione medica, è stato disposto il trattamento sanitario obbligatorio. La beffa? All'ospedale lo ha portato il Lariosoccorso, la stessa associazione che ha preso a sassate.

Dell'episodio si è occupato anche il leader della Lega, **Matteo Salvini**: «A Erba un rifugiato afgano ha preso a sassate la caserma dei vigili del fuoco e ha messo a soqquadro quella della polizia locale. Solidarietà agli uomini e donne in divisa, tolleranza zero verso chi delinque». **L. Men.**